

E. HY è una startup innovativa, le cui tipiche fasi di sviluppo possono essere così schematizzate:

Raccolta fondi per il finanziamento della fase 1)

Fase 1) Progettazione teorica e deposito del brevetto;

Raccolta fondi per il finanziamento della fase 2)

Fase 2) Realizzazione della struttura amministrativa aziendale di base: allestimento dell'Ufficio legale;

Raccolta fondi per il finanziamento della fase 3)

Fase 3) Realizzazione della struttura di ricerca e sviluppo aziendale di base: allestimento dell'Ufficio tecnico di progettazione ed ingegnerizzazione

Raccolta fondi per il finanziamento della fase 4)

Fase 4) Realizzazione della struttura di promozione e di marketing aziendale di base: allestimento dell'Ufficio commerciale;

Raccolta fondi per il finanziamento della fase 5)

Fase 5) Realizzazione della struttura aziendale di base di sviluppo del prototipo: allestimento dell'Officina meccanica;

Raccolta fondi per il finanziamento della fase 6);

Fase 6) Realizzazione della struttura aziendale di base per i test e la diagnostica operativa del prototipo: allestimento del Laboratorio di Test e Misurazioni;

Raccolta fondi per il finanziamento della fase 7);

Fase 7) Realizzazione della struttura di produzione di prima industrializzazione delle prime 50 unità di prodotto da sottoporre a test di affidabilità ed efficienza;

Raccolta fondi per il finanziamento della fase 8);

Fase 8) Reingegnerizzazione del prodotto e del processo produttivo alla luce dei test e realizzazione della struttura di produzione di industrializzazione

Fase 9) Avviamento delle vendite del prodotto sui mercati, ed avviamento della fase di autofinanziamento della società.

La sfida imprenditoriale consiste infatti nel riuscire ad ottenere sufficienti finanziamenti per poter raggiungere l'ultima fase con la liquidità necessaria.

Nel caso specifico, E. HY è riuscita a superare positivamente le fasi fino alla 7), quest'ultima ad oggi in corso.

Si fa presente comunque che E.HY., tramite un proprio partner commerciale, si è attivata al fine di ottenere le certificazioni - che saranno necessarie solo in un prossimo futuro, cioè al momento della commercializzazione - e che consistono nella i) certificazione ISO 9001 (il sistema di gestione è stato completato e l'ente certificatore deve comunicare la data di audit); ii) marcatura CE in conformità alla direttiva 2014/30/UE compatibilità

elettromagnetica EMC, direttiva 2001/95/CE relativa alla sicurezza generale dei prodotti; direttiva ATEX 2014/34/UE (il fascicolo tecnico è pronto, ma occorre attendere il feedback con riguardo alla fase prototipale della sensistica e di tutta la parte elettronica; se fossero necessari ulteriori test di verifica, si è già contattato il laboratorio CELAB, certificato per effettuare tali prove).

Si precisa altresì che E.HY. ha parallelamente stipulato con l'Università di Perugia un apposito contratto, per attestare la bontà e l'attendibilità del proprio progetto imprenditoriale, tramite l'analisi delle prestazioni del micro-cogeneratore.

L'Università di Perugia è un ente terzo, scientificamente qualificato nel campo della ricerca innovativa, dotato di autonomia amministrativa ed organizzativa, il cui parere autorevole risultava strategico per E.HY. al fine di dimostrare la validità delle proprie tecnologie innovative.

Le prestazioni concordate comprendono tra l'altro attività di ricerca e consulenza, nonché attività laboratoriali, incluse analisi e prove, controlli, sperimentazioni e tarature, effettuate utilizzando il personale, le strumentazioni e le attrezzature dell'Università.

L'Università di Perugia ha quindi effettuato una valutazione contenuta nella relazione tecnica conclusiva, ufficialmente protocollata come atto dell'Ateneo, con cui si attesta che il micro-cogeneratore risulta maggiormente efficiente e performante rispetto ad un sistema tradizionale, basato su una caldaia a metano, poiché consuma una quantità di energia inferiore e comporta un risparmio energetico pari a circa il 20%.

Grazie anche al partner commerciale Elettrovita srl, con cui ha stipulato contratti di industrializzazione oltre che di distribuzione, ha realizzato un opificio industriale per la produzione delle caldaie. Ha iniziato, quindi, la produzione di oltre 50 cogeneratori investendo sia nella realizzazione delle macchine che nell'attività di supporto per la realizzazione di sonde, software e tutte le certificazioni ai sensi delle normative vigenti.